

ATO Rifiuti Benevento

AVVISO, ai sensi dell'articolo 14, co. 1 del D.Lgs. 152/2006 inerente alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la VInCA di Piani e Programmi

PIANO/PROGRAMMA: *Piano d'Ambito Territoriale per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani*

CUP: 9690

Autorità Procedente: Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani – ATO Rifiuti Benevento

Autorità Competente: Regione Campania – Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

PROCEDURA: Valutazione Ambientale Strategica integrata con la VInCA ai sensi dell'art. 10, comma 3, del D. Lgs. n° 152/2006

DATA ISTANZA: 26 aprile 2023

BREVE DESCRIZIONE PIANO/PROGRAMMA:

Il Piano d'Ambito Territoriale costituisce lo strumento di programmazione tecnica, economica e finanziaria predisposto a cura dell'EdA Benevento per il governo delle attività necessarie per lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'ambito del territorio di competenza, nonché per la realizzazione della inerente filiera impiantistica, nel pieno rispetto dei principi di “*prossimità*”, di “*autosufficienza*”, di “*sostenibilità ambientale*” e di “*sostenibilità economico-finanziaria*”.

La redazione del presente Piano rappresenta la conclusione e la sintesi di una fase di analisi, confronto e programmazione, nell'ambito della quale sono state tenute in debita considerazione sia le innovazioni legislative – europee, nazionali e regionali – intervenute negli ultimi anni., con particolare riguardo alla *circular economy* (D. Lgs. n° 116/2020) che le modifiche del contesto demografico, socio-ambientale e produttivo locale, proiettando decisamente la pianificazione verso il futuro.

Non può essere, peraltro, sottaciuto che il Piano attiene ad un ambito territoriale che – sebbene fortemente disorganico e disomogeneo dal punto di vista dell'organizzazione dei servizi di raccolta e

sensibilmente penalizzato dall'assoluta mancanza di impianti di trattamento delle frazioni di rifiuto urbano raccolte – ha già da anni raggiunto risultati di assoluta eccellenza per quanto attiene le *performance* di raccolta differenziata, ponendosi ai primi posti delle graduatorie nazionali e superando già oggi gli obiettivi strategici fissati per l'anno 2025 dalla legislazione comunitaria, nazionale (PNGR) e regionale (PRGRU).

Il Piano è stato adottato dal Consiglio d'Ambito su proposta del Direttore Generale e risulta proiettato ad un decennio, con l'obiettivo conclamato di perseguire “...*il pieno rispetto del principio dell'autosufficienza nella gestione del ciclo*”; esso, in ossequio al dettato del citato art. 34, prevede:

- ✓ *le modalità organizzative e gestionali del servizio integrato;*
- ✓ *i programmi di investimento per gli adeguamenti ed ammodernamenti tecnologici dell'impiantistica esistente o di nuova realizzazione;*
- ✓ *l'articolazione dell'ATO in n° 7 SAD;*
- ✓ *le modalità organizzative per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione dei rifiuti, di preparazione per il riutilizzo e di raccolta differenziata e di effettivo riciclo in ogni singolo Comune, al fine di conseguire gli obiettivi previsti dalla programmazione regionale nell'intero territorio di competenza;*
- ✓ *i corrispettivi dei servizi riferiti ai diversi segmenti della gestione integrata dei rifiuti;*
- ✓ *l'individuazione tecnica degli impianti previsti per soddisfare i fabbisogni di trattamento e smaltimento dell'ambito;*
- ✓ *l'individuazione delle aree dove localizzare gli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani.*

Il processo di pianificazione, infine, è stato reso coerente con le previsioni del PRGRU, il cui ultimo aggiornamento risale al mese di luglio 2024 (D.G.R. n° 375 del 25.07.2024).

Il modello gestionale elaborato punta decisamente sul riuso, sull'effettivo riciclo e sul recupero energetico dei sottoprodotti “*end-of-waste*” ottenuti al termine dei cicli di lavorazione e trattamento del rifiuto.

Nel pieno rispetto dei principi basilari della *circular economy*, inoltre, si immagina il superamento l'attuale fase di semplice separazione meccanica del rifiuto non riciclabile e l'avvio a trattamento finale presso il termovalorizzatore di Acerra destinando tutti gli scarti di lavorazione alla produzione di *CSS EoW* e limitando l'utilizzo dell'esistente discarica ai soli prodotti effettivamente non riutilizzabili, comunque contenuti nel limite massimo del 10 % del totale dei rifiuti raccolti.

Il processo di pianificazione è stato finalizzato – oltre che all'efficientamento ed al miglioramento dei servizi resi ed alla massimizzazione del riutilizzo, del riciclaggio e del recupero dai rifiuti di materie prime seconde ed energia – alla riduzione non marginale dei costi complessivi che dovranno

tradursi nella consistente riduzione dei costi del servizio a carico dell'utenza più virtuosa, anche mediante l'introduzione di una tariffa del servizio articolata per ogni singolo Comune dell'ATO sulla scorta di meccanismi e parametri di premialità.

Il Piano è stato redatto con il supporto del CONAI, il quale ha stanziato le risorse necessarie nell'ambito dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI destinato al sostegno di progetti territoriali finalizzati all'aumento quali-quantitativo delle raccolte differenziate dei rifiuti di imballaggio.

BREVE DESCRIZIONE POSSIBILI EFFETTI AMBIENTALI DEL PIANO/PROGRAMMA:

IL Piano d'Ambito territoriale, in quanto strumento per il governo delle attività di gestione dei rifiuti urbani, rientra tra i Piani da sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica (VAS); in relazione, inoltre, alla presenza nel territorio sotteso dall'Ambito di aree di particolare pregio naturalistico incluse nella rete ecologica europea di zone speciali di conservazione, denominata *Natura 2000*, la procedura di valutazione è comprensiva anche della Valutazione di Incidenza (VInCA) prevista dall'art. 5 del D.P.R. n° 357/97, costituita da uno specifico elaborato recante le considerazioni e valutazioni ambientali proprie di tale specifica procedura di compatibilità.

Il *Rapporto Ambientale*, redatto in coerenza con i contenuti previsti dall'Allegato VI alla Parte Seconda del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii, descrive e valuta gli impatti significativi che l'attuazione del Piano d'Ambito potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in funzione degli obiettivi e dell'ambito territorialmente interessato. Si evidenzia, inoltre, che il Piano d'Ambito Territoriale, in relazione alle sue caratteristiche peculiari, rappresenta già uno strumento di pianificazione che persegue obiettivi di natura ambientale, in quanto finalizzato a garantire una gestione sostenibile e corretta del ciclo dei rifiuti urbani a tutela prioritaria della salute umana e delle matrici naturali ed antropiche.

In linea generale una corretta gestione dei rifiuti contribuisce a impedire il rilascio nell'ambiente di sostanze pericolose e dannose, riducendo il rischio di potenziale contaminazione di matrici quali acqua e suolo, nonché l'esposizione all'inquinamento della popolazione, con miglioramento altresì della qualità dell'ambiente urbano.

L'attuazione delle politiche di riduzione della produzione di rifiuti e incremento della quantità e qualità di rifiuti raccolti in maniera differenziata contribuisce a limitare le pressioni sull'ambiente, in quanto si riduce lo sfruttamento delle materie prime vergini, grazie ad una minore produzione di beni e all'utilizzo di materiali riciclati, con minori consumi energetici e riduzione delle emissioni climalteranti.

I principi di autosufficienza e prossimità promossi dal Piano limitano il trasporto dei rifiuti al di fuori dei territori sottesi dall'Ambito ed ottimizzano il sistema dei trasporti all'interno di ciascuno dei sette

SAD, con ricadute positive per la componente ambientale aria.

In riferimento al comparto socio-economico, infine, il riciclo dei rifiuti crea valore per la società, perché i suoi effetti producono miglioramenti alla qualità della vita e dell'occupazione.

Il rischio di eventuali pressioni negative derivanti dalla realizzazione di nuovi impianti di trattamento dei rifiuti è ridotto al minimo in considerazione che la filiera impiantistica di Piano si fonda principalmente sul revamping e l'implementazione di impianti esistenti.

Il Rapporto Ambientale, in piena coerenza con quanto previsto nell'Allegato VI alla Parte Seconda del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii, riporta nel dettaglio:

- a) illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del Piano d'Ambito e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi;
- b) aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del Piano d'Ambito;
- c) caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate
- d) eventuali problemi ambientali esistenti, pertinenti al Piano d'Ambito, ivi compresi quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e dalla flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'articolo 21 del D. Lgs. 18 maggio 2001, n. 228;
- e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al Piano d'Ambito e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale;
- f) possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori;
- g) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del Piano d'Ambito;
- h) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione;
- i) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del Piano d'Ambito proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla

valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare.

Il Rapporto ambientale è corredato da una Sintesi non Tecnica.

La fase di consultazione pubblica prevista ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 152/2006 consentirà di intraprendere un adeguato percorso di comunicazione, trasparenza, e partecipazione grazie al quale potranno essere forniti nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, al fine di completare positivamente il processo di approvazione del Piano d'Ambito Territoriale.

Ai fini della consultazione prevista dall'articolo 14 del D. Lgs. 152/2006 si comunica che il *Piano d'Ambito Territoriale per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani*, il relativo *Rapporto Ambientale*, la *Valutazione di Incidenza sui siti Natura 200* e la *Sintesi Non Tecnica* sono consultabili sul sito web dell'Autorità Competente <http://viasvas.regione.campania.it/openscms/openscms/VIAVAS> e sul sito dell'Autorità procedente <http://www.atorifiutibn.it/ctorifbe/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/36>

Chiunque può prendere visione di tale documentazione e far pervenire, entro giorni **45** dalla pubblicazione del presente avviso, le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Le osservazioni dovranno essere inviate all'Autorità Competente in materia di VAS alla pec us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it con l'indicazione nell'oggetto del seguente codice: **CUP 9690**.

Firma del Proponente



Firmato digitalmente da: PASQUALE IACOVELLA
Ruolo: Presidente
Organizzazione: ATO RIFIUTI BENEVENTO
Luogo: Benevento
Data: 18/02/2025 17:25:16